

MA MAGICAL¹

Autore : Giuseppe Di Summa

Breve avviso.

Nel 1999 me ne stavo in casa a leggere, quando un suono² ha iniziato a disturbare la mia lettura, come dovrebbero fare tutti anni dopo ho terminato quello che dovevo leggere, ho scritto un testo, su questa lettura³, si potrebbe dire abbiamo fatto 30 ora facciamo 31, invece, le cose vanno di male in peggio, nel mondo dell'economia, spesso chi la sa lunga ti chiede di abbandonare percorsi di lettura, scrittura, che non possono essere " continui " ⁴.

Come si vede nei telefilm americani, tipo Terapia d'urto⁵, con la famosa infermiera, la migliore mamma del mondo, è quella che sa proteggere dal temporale. Questo testo conclude il percorso di studio del libro di Fernando Saveter, **A mia madre mia prima maestra**,⁶ dove il famoso filosofo⁷ presenta il " valore di educare ", è chiaro leggendo il testo che una educazione è accompagnata da un ideale di vita, da un progetto di società, per il filosofo l'etica, la morale, non è una riflessione che riguarda solo l'Università, tutti potremmo avere da rispondere ad andatevene da questo " paese " siete troppo onesti, nel nostro percorso di cittadini liberi pensatori, a confronto con " benpensanti⁸ " e " malpensanti ". Risposto a questo, sappiamo dai filosofi che il popolo più politico che abbiamo avuto è quello dei romani, quindi nell'usare parole, raccolte nelle strade di Roma, ricordiamocelo, qui usiamo una delle citazioni preferite di Saveter : Octavio Paz - *"albero di sangue, l'uomo sente, pensa, fiorisce e dà insoliti frutti: parole. S'intrecciano sensi e pensiero, tocchiamo le idee: sono corpi e sono numeri"*.

Spesso scrivere della " madre " vuole dire usare un " modello autobiografico ", sapendo che nel 1868 in **Little Women or, Meg, Jo, Beth, and Amy**, si riflette sull'educazione, in modo innovativo, con l'autrice Louisa May Alcott, che ci spiega il motivo per cui in molte dicono " io sono piccola ", seppure l'autrice, come ricorda Saveter sopra, ha saputo riflettere sull'etica, con la sua famosa espressione *"Non si nasce santi; lo si diventa con molte tribolazioni e dolori "*

¹ Il termine " MA " sta ad indicare " mamma ". MAGICAL sta per magico, incantevole, meraviglioso, come anche appartenente alla magia, caratteristico della magia. Non siamo alla stregoneria nel testo, alle pratiche magiche. Siamo a spiegare il verso " quando il sole sulla terra cadrà il nostro amore scomparirà " Il .libro dei morti degli antichi egizi (che in origine era definito: "incantesimi che narrano l'uscita dell'Anima Verso la piena Luce del Giorno, è lo spunto di magia che prendiamo per il nostro verso.

² Il suono è in generale una sensazione che nasce nell'uomo

³ La capacità umana di leggere è oggi ampiamente comprensibile dal punto di vista biologico grazie agli studi sulla fisiologia dell'occhio umano

⁴ numerabile

⁵ Nurse Jackie - Terapia d'urto (Nurse Jackie) è una serie televisiva statunitense prodotta dal 2009 al 2015.

⁶ A mia madre mia prima maestra è un libro del 2001.

⁷ philosophos (filosofo) e philosophein (filosofare)

⁸ Il piacere dell'onestà è una commedia in tre atti di Luigi Pirandello; Angelo Baldovino, uomo di poco conto, dalla moralità accomodante, un fallito, accetta per denaro di sposare Agata

La domanda è “ siete nati “ ?

Le madri hanno conosciuto i “ satelliti “, risultati e immagini per il primo satellite russo, sono oramai cosa del passato, resta il nome Sputnik (in cirillico Спутник), primo satellite della storia lanciato in orbita il 4 Ottobre 1957, che tracciato da terra diede preziose informazioni agli scienziati, la parola significa “ compagni di viaggio “.

Leningrado⁹, cantava Billy Joel¹⁰, quella canzone che il compagno di “ classe “, ha usato per ricordarti che “ è vecchia la storia ma a furia di sentirla è sparita dalla memoria “, quindi in molti hanno subito il “ trauma dell’assedio “, i tuoi compagni di classe ti avevano avvisato “ non sono molti che ricordano i momenti felici, in questo caso, il momento del trauma, arriva per molte popolazioni “. Quindi la Madre eroica (in russo: Мать-героиня) è una onorificenza, che ci ricorda, come le madri che partorivano e crescevano dieci e più figli, erano premiate con agevolazioni sulla pensione, sulle bollette.

Noi agli operatori radio di tutto il mondo, a cui oggi i satelliti permettono di essere ascoltati, possiamo dire che “ quando il sole sulla terra cadrà il nostro amore scomparirà “, è identificativo, della posizione che prenderemo, quando il sole avrà tracciato quello che interessa noi, non saremo così neutrali, tanto che poi il viaggio sarà “ nel solo ricordo possibile, nel silente mare azzurro, la vita insegna molto, vedi le stelle lontane “. Il sole sarà capace di non farci pensare alle tante stelle, sapendo che spesso, il satellite, viene usato per dire che non si deve apprendere nulla, scrivere nulla, di “ assurdo e fantastico “. Abbiamo consentito il cosiddetto audio in due, non per apparire sullo schermo, farlo sentire allo spettatore, solo per risolvere questo problema della nostra scrittura, in modo che posteriormente l’ascoltatore possa farsi un’idea.

Avviso il ricercatore, il lettore, che per scrivere mi sono servito di un progetto web, che ha creato il testo, poi salvato per il mondo degli studiosi, che meritano un premio. Spesso, come insegna la storia, non si lasciano scoraggiare dal “ soldi per voi non ve ne sono “, decidono lo stesso di fare nascere il testo, sapete lo insegna il libro **El Ingenioso Hidalgo Don Quijote de la Mancha**, si può impazzire leggendo un libro, la mente spesso deve rimanere onesta negli studi, allo studente l’idea del sole, può sembrare, come quella del satellite, assurda, bizzarra.

Allora per godere dei volti, dei sorrisi, dei suoni, bisogna passeggiare nell’Eden¹¹, il nostro sommo poeta Dante Alighieri lo usa per rappresentare la possibilità di perdere la memoria del male commesso, il brutto di certe passeggiate, che il bello si scontra con il brutto, il male con il bene, non a tutti è concesso di “ vivere per il futuro”, avendo memoria del passato. Il vero antico, infatti, dice che nella fitta nebbia, torna un verso antico, potrei essere un semidotto, semi-filosofo¹², vivo per il futuro, non è più formula moderna dicesti. La nostra educazione, come corpo, sta prima nella scuola, poi nell’università, che di certo non solo l’Eden.

⁹ Dal settembre 1941 al gennaio 1944 l’allora Leningrado restò sotto assedio per un totale di 872 giorni.

¹⁰ William Martin "Billy" Joel (New York, 9 maggio 1949) è un cantante, pianista e compositore statunitense.

¹¹ Il giardino dell'Eden è un luogo citato nella Bibbia e presente anche nella mitologia sumera.

¹² libertà in tal modo tradita, scambiata e posta in discredito da questi semifilosofi.» (da Vita di V. Alfieri, Epoca quarta, 1790, titolo del capitolo XIX)

Il problema che a “ scuola “ tutti vogliono scrivere bene, tutti vogliono dimostrare di essere scrittori, quindi di sapere scrivere, non tutti sanno che quando piace la sintesi¹³, se una cosa si può dire con poche parole le cose vanno bene. Scrivere vuole anche dire prepararsi all’eclissi educativa, quel sole che doveva cadere è ora coperto, da cose da non credere, che non hanno senso, il testo breve si è arricchito troppo, non esiste un testo a cui credere. Sappiamo, dalla storia, ovviamente, che ai romani, grande popolo, è stato anche obbligato di assistere a prediche, per convertirsi alla religione cattolica. Seppure leggi della “ mamma¹⁴ “ , ti avviso lettore, che chi scrive non è cattolico, quindi non entrare nell’argomento “ predica “.

A chi scrive piacciono poche parole, non mi piace scrivere, tutti sappiamo che la pagina bianca fa paura, l’importante è non copiare, essere originale, scrivere a modo nostro, essere per un racconto che abbiamo in mente, che con la grammatica cresce, sappiamo che le cose di ordine emotivo sono importanti, tipo non ti amo, non ho un lavoro, non so parlare, leggere e scrivere. Poi arriva l’ordine logico, dire le cose importanti, le considerazioni personali, private, vi è un ordine cronologico, poi vi è anche un ordine fantasioso, da rispettare, tipo vorrei essere Scienziato, Giudice, Professore Universitario.

Sapete molti apprezzano uno sforzo volontario, chi è motivato, pensa di riuscire con ottimismo, fa buona impressione.

Il tema, del maestro, non sempre merita il “ francobollo “ , la punteggiatura, il lessico, fanno il maestro sicuramente, sapendo che vi sono differenze tra culture. Spesso mi prendo delle deroghe alle regole, proprio per sorridere del maestro zelante, un po’ come Alberto Sordi, in Tutti dentro, sorrideva dei giudici zelanti. Ho usato, con il film, che sa dare ritmo alla scrittura, un esempio, sapendo benissimo, che proprio il cinema insegna che le frasi non devono essere troppo lunghe, non bisogna dire nomi, usare parole, lo sappiamo tutti, solo sapere che l’assenza di stress, quasi per tutti è la morte, quindi la felicità del dire, dello scrivere, a volte merita di reagire con umorismo ai messaggi sbagliati, a lavori nelle nostre case poco seri, a rappresentazioni che cancellano le nostre intenzioni, chiudono la nostra attività.

Quindi scegli una meta, inizia a leggere, scordati di passare molto tempo davanti alla televisione, di essere molto critico, le frasi belle, i paroloni, non danno grande valore al testo, serve il contenuto, cerca quindi di essere molto breve, chiama il numero sul tuo schermo, è un modo pubblicitario di dire, spesso succede anche quando devi scrivere, tipo non superare le 100 parole, quindi ricorda che più compiamo un’azione, più è possibile che qualcosa che non va bene si intrometta, non serve.

Ricordarsi di dare valore alle fonti, di chi è l’originale, della nostra riflessione, stare attenti agli argomenti, ai verbi, quindi il maestro sicuramente saprà bocciare il mio testo, lo ha sempre fatto, come anche non ha mai gradito lo stile, vi avviso dunque nell’archiviare questo materiale che non è facile la via da comunicare al lettore, è da non credere, la sopravvivenza, la riproduzione, di sentimenti, di domande, sapendo che non devi sbagliare le informazioni da scegliere, non devi rifiutare di metterti al servizio del “ best- sellers “.

Sono uno scrittore bocciato, che ha imparato bene a scuola che devo scrivere il “ politicamente corretto “ , so che spesso i brani non sono quelli dei celebri cari alla scuola, seppure nei riassunti, nel tema, stanno le mie, poco proficue a dire il vero, ore di studio, lo scopo sociale, il fare carriera, anche come scrittore, sa che l’autorità, di scuola e famiglia, si concentra su ogni “ capriccioso “ abbandono, quindi è questa autorità,

¹³ Il termine sintesi (dal latino tardo: *synthēsis*, derivato dal greco: σύνθεσις (*siunthesis*) «composizione», derivato di συντίθημι (*siuntithemi*) «mettere insieme», termine composto da σύν «con, insieme» e τίθημι «porre») è il procedimento che mette insieme parti al fine di comporre un intero. Fonte – Wikipedia -

¹⁴ Cartas de mamá-dello scrittore argentino Julio Cortázar pubblicato nel 1959. Per un refuso, la madre di Luis ha scritto che “Nico manda i suoi saluti. “Mentre Nico è morto, attenti a quello che scrivono le anziane donne.

spesso confermata dalla frase "io vado dai Carabinieri", che non è il modo di dire che una cosa è facile da comunicare, non è una cosa semplice come la propria casa, ci porta a dire che lo studente, non ha nessuna strategia, è indifferente agli indizi, seppure la privacy ci mette uno stop, al territorio, allo spazio, non facendo concedere un accesso, giustamente, alle scritture, anche se vi sono indizi, sapendo che è solo il caso di "non avere capito un problema", il cosiddetto problema mente/corpo, noto problema che indica solo il dilemma se è più importante la mente o il corpo.

Ora iniziamo a leggere questo percorso, ricordandosi che chi si preoccupa della "reputazione di una scuola", fa benissimo, merita il riconoscimento, proprio per il fatto che le informazioni sulle persone, che spesso vengono chieste precise, nel rispetto della privacy, si possono raggiungere insieme, come a scuola, quindi quando queste informazioni non ci sono, basta subito scrivere, seguire indizi, vale la pena non scrivere.

Il titolo è : Cari lettori ecco il pensiero che diviene scritto, brano, sonetto, come sempre, ora tocca a te, il commento storico, letterario, sull'essere la migliore mamma del mondo, che ti protegge quando ti spaventi per il temporale, ti mette al riparo da considerazioni tipicamente astratte, per le quali, a dire il vero, ci vuole troppa intelligenza.

Come rispondere alla cifra di una Professoressa Universitaria ?

Giuseppe Di Summa, quando frequentava le scuole elementari, spesso copiava in dei riassunti, molti degli argomenti delle enciclopedie, per fare fogli, da creare, condividere, con i compagni. Da quella esperienza di scrittura, come dalla lettura giornaliera di un quotidiano, sino all'età dei 16 anni, sono rimasto abbastanza arricchito da volerne fare una riflessione in questo breve testo, che già fa capire che non siamo a creare dei "papers", dei testi scientifici, quanto a raccontare un modo di scrivere.

Ti chiedo scusa per il modo di scrivere alternativo, ricondotto a due temi la mamma normale, la madre magica, una cosa quindi formulata e pianificata, una cosa, invece, sognata. Sapendo che il lavoro di mamma, odiato, quasi mai, struttura per una donna, giustamente, il tempo di una giornata.

Ove si parla di MADRE RUSSIA ?

Delitto e castigo di Dostoevskij, parte quarta, capitolo secondo: «[...] Che volete? Le nostre vie nazionali sono lunghe. La cosiddetta "Madre Russia" è grande.

Storia della Russia.

Lo zar e la sua autorità sono in crisi già prima del 1905, gli ambienti istruiti gli riconoscevano meno influenza, Nicola II concesse la DUMA, seppure il potere rimaneva nelle sue mani. Nel 1902 in " Che fare ?"¹⁵ " Lenin aveva sostenuto che la classe operaia avrebbe potuto guidare con successo la rivoluzione solo se diretta dai socialdemocratici rivoluzionari, con le loro conoscenze marxiste scientifiche.

¹⁵ Che fare? in russo: Что делать??

Oggi con il termine " rivoluzione russa¹⁶ " ci si riferisce a diversi episodi rivoluzionari, comunque la presa del potere dei " bolscevichi " e la costituzione di uno stato comunista, restano legati all'immagine di uno Zar come piccolo padre, che fece sparare alla polizia, in una domenica di sangue, i problemi di giustizia, di violenza, crearono malcontento, nel 1914 si raggiunse l'obiettivo. Gli scrittori si preparano a scrivere dell'identità russa, di una visione maggiormente moderna della legge, della nuova politica economica¹⁷ che divenne importante per costruire il socialismo. La debolezza del regime dello Zar Nicola II, la società che si trasformava con i suoi problemi industriali, le Tesi di Aprile di Lenin sulla Pravda¹⁸, fecero bruciare le tappe, si crede al tempo ancora molto nello sviluppo dell'agricoltura. Il rapporto tra Lenin e Stalin è importante, nel '32 con Stalin¹⁹ inizia il periodo del " grande terrore²⁰ ", si usava violenza, la popolazione è colpita da grande propaganda per credere nel leader. seppure si decide una politica di " alfabetizzazione ":Viene in soccorso la " cultura di un insegnante ". Il nostro confronto è nel 1929, quando avviene la " crisi capitalista ", il cui studio è oggetto di molti in occidente, per molti non è educato pensare al banchiere, che si buttava, schiantandosi, per la disperazione sul marciapiede. Il socialismo, per questa crisi del capitalismo, ovviamente, ebbe un " balzo ideale ".

L'inizio del '900.

L'inizio del '900 è segnato dalle concessioni dello zar in Russia, il padre aveva lasciato ai suoi figli non pane ma pallottole era una delle critiche, quindi dopo la DUMA²¹ lo Zar Nicola II è ancora in sella, con ancora in mano tutto il potere, resiste per un pò, quindi si arriva allo scontro. Altra " battaglia " è quella tra Gran Bretagna e Germania per conquistare la supremazia in Europa, verso la quale guardano anche gli Stati Uniti, le masse, il proletariato, gli industriali, iniziano ad essere pronti per prendere le redini del potere politico. Un potere politico che conosce lo Stato, con la crisi delle politiche liberiste, che si rinforza con l'entrata in crisi del modello liberale. E' certo che l'evento di maggiore importanza è la Prima Guerra Mondiale definita dagli storici " la grande guerra " e dal Pontefice del tempo " l'inutile strage ".

Il punto X

Oggi nella Storia della Russia, il punto X, ove coincide spesso il progetto, con il passato, è la Russia come potenza euroasiatica. Vitaly Tepikin, diffonde il termine importante che è Intelligencija, che mette in evidenza il valore di un gruppo che deve con patriottismo, lealtà, fare avanzare, facendo registrarne i passi nel campo intellettuale, visto che il termine viene da una rivista, che si chiamava " Biblioteca per la lettura ", ove gli intellettuali diventavano protagonisti delle parole, dei romanzi.

La forma della politica.

Siamo nel 2019, la storia può leggersi sul Blog, il mio pensiero nello spazio di ACADEMIA.EDU, vuole essere una vera " esplosione pacifista ", ricordando che il POST, il sito web, non è il prodotto editoriale, che è la scelta di chi pubblica libri, non è i calcoli, gli studi, della scienza, nel mondo universitario, non è le inchieste dei giornali e dei giornalisti. Seppure oggi si dice che i giornali, pubblicano, la versione cartacea, quella online, secondo principi scientifici. Non solo, oggi, come ieri, il giornalista è autorità, per le notizie, che sa dare in modo credibile, arrivando alle giuste fonti, esprimendo concetti reali, seppure a volte contestati

¹⁶ un evento sociopolitico, occorso in Russia nel 1917,

¹⁷ La Nuova Politica Economica in russo: Новая Экономическая Политика?

¹⁸ organo di stampa ufficiale del Partito Comunista dell'Unione Sovietica.

¹⁹ Iosif Stalin (in russo: Иóсиф Стáлин?), fu segretario generale del Partito Comunista dell'Unione Sovietica

²⁰ per epurare il partito comunista da presunti cospiratori

²¹ Il termine viene dalla parola russa думать (dumat'), "pensare" o "considerare".

dagli interessati. Un grande autore, vedi Hemingway, può arrivare a pubblicare anche 50 libri, quindi lo spazio scritto, prodotto, è di un certo livello. Non è possibile, il confronto nel mio spazio, con un autore di libri di livello, come con un giornalista, seppure lo spazio è arrivato a dei post, che deve capire la competenza, riconoscerla. Partiamo con le nostre intenzioni, scriviamo le nostre esperienze, guardiamo nel mio caso, come reagisce il web, dobbiamo sapere, che la politica non si può vedere, fare, senza la scrittura, seppure chi scrive non guadagna scrivendo, nessuno lo paga, come non vi chiede di votare nessuno, non chiede il voto a nessuno.

Non abbiamo da affrontare argomenti platonici, non solo nella scrittura fa la parte di primo piano l'insegnante, che assegna il compito da scrivere, ne valuta il modo in cui è stato prodotto. Il soggetto che scrive ha una relazione con il suo lavoro. La mia scrittura, di Parlare e dire di politica, si collega agli studi, non ad altro, servirebbe ad arrivare all'attenzione di un Parlamentare, che vorrebbe questi studi, non ha altro obiettivo. Un vero bilancio, attribuito alle nozioni, va fatto da chi, per la sua elezione, sa quali esami o meno si devono fare, alla luce del rapporto tra sapere e formazione professionale, non è fermo solo al mero studio. Chi fa una buona analisi del lavoro, oltre a sapere le caratteristiche psicofisiche necessarie, sa il suo legame con i programmi di formazione.

Cosa penso della sinistra²² ?

Veltroni definisce il novecento come il " secolo del sangue ", sicuramente ha presentato al suo inizio la lotta tra partito della guerra e partito della pace, a lungo, nei libri, nel mondo accademico, le commissioni si sono occupate di come va la sinistra nella cabina elettorale, anche alla luce di fenomeni di importanza sociologica. L'economia ha i suoi autori, gli abili scrittori, sicuramente non ha sentito parlare di Giuseppe Di Summa, seppure molte delle cose lette e recensite, fanno parte delle esperienze degli studi, un partito si fa prendere dalla febbre polemica, per diffondere sentimenti come quello della solidarietà, si affida ad autori affidabili, quindi la sinistra ha la sua " squadra ". Chi scrive si riconosce sempre nel terzo polo, oggi è vicino all'idea di Partito Politico, rappresentata da +Europa, quando ha votato la sinistra, ha scelto Prodi, si è identificato solo elettoralmente nella sinistra "moderata" o "riformista".

Cosa penso della destra²³ ?

Parlare e dire di politica- con le sue fonti- è oggi, nel 2019, una importante conseguenza, soprattutto nella ricerca degli autori che devono parlare di pace e di guerra, ricordandoci che il luogo esiste davvero, la città, le strade, sono vere, non sono solo ristoranti, cinema, musica, sport, ove si hanno visioni fantastiche, sono anche sedi di partiti, di comitati, di sindacati, che lavorano per la politica. Nella Repubblica italiana ovviamente il " capolavoro della destra " non è il fascismo, come la vittoria della cultura liberale non è oggi dire di no al dirigismo, le forze politiche giovani che nascono non si dicono di destra e di sinistra come prima, l'arena politica è ancora nelle mani degli strumenti della politica di partito.

Lo spazio per destra e sinistra non è molto, la lista dei candidati, la direzione dei partiti, vuole scegliere nuovi volti che non sono legati con le scelte di Prima e Seconda Repubblica, i progetti sociali sono molto importanti, le dottrine e le questioni su come dare ordine normativo ad un governo anche, non solo oggi l'organizzazione giuridica della presenza ad un partito si serve di considerazioni etiche sui candidati.

²² La rosa in pugno, uno dei simboli della sinistra e della socialdemocrazia.

²³ I prodromi delle denominazioni "destra" e "sinistra" delle due parti opposte nell'arena politica nascono in Francia poco prima della Rivoluzione francese. - Fonte Wikipedia -

Ricordate che l'uomo della strada rappresenta " tutti ", l'uomo, invece, di un partito rappresenta una parte, quindi chi garantisce l'ordine concreto, la legge, si garantisce con chi garantisce l'ordine politico, con chi per la strada parla la parola di Dio, con chi organizza spettacoli.

Nel passato anche io ho votato la destra, seppure rimango per la mia posizione quella di un governo senza PD e Forza Italia, tra le posizioni ideologiche che non condivido vi è il nazionalismo, il tradizionalismo cattolico, quello che mi piace è il federalismo, si è capito che il mio posto è nella " sinistra liberale ", in un sistema economico misto, in un economia di mercato, con la giusta programmazione, rimanendo alle definizioni storiche. La mia dottrina politica di riferimento è il " liberalismo²⁴ ", la scelta della difesa dei diritti individuali, non per lasciare il segno come Zorro, ispirandosi a ideali di tolleranza, libertà ed eguaglianza. Lo scrivo ancora qui, nella nostra vita, il migliore partito, è quello che sposa la " Democrazia Europea²⁵ ", un partito poi confluito nell'UDC, che ovviamente è un tipo di esperienza, quella democristiana, che a chi scrive non interessa. Oggi la mia posizione, come molto spesso accade, è quella di Emma Bonino, che spiega come l'attacco ai diritti umani è il vero rischio per la democrazia europea, non solo il populismo²⁶ sovranista, a mio avviso, non farà del bene. Ti faccio leggere per correttezza, per il confronto con l'autore del testo, le mie posizioni politiche, di natura liberal-democratica, anche per il fatto che da tempo ho deciso di non fare politica di parte. Il personaggio deve per molti, anche per me, parlare e dire di politica, seppure spiegando il " senso di queste dichiarazioni ", in molte storia ci siamo " bloccati ".

Scrivere di storia.

Scrivere di storia, per molti è avere nella testa " pallottole ", visto le tante guerre, come scrivere di filosofia, è avere nella testa il pensiero, dobbiamo riflettere su quali voci dare, alle genti distanti, dal nostro vivere quotidiano, visto che i medici, la salute, registrano spazio e voci, facendo risultare le persone in maniera precisa.

Dove vivo a Francavilla Fontana, si ricordano gli Imperiali, non certo i russi, oppure i romani o gli slavi. Devo citare una Professoressa Universitaria, Tat'jana Kasatkina, dal 2009 direttrice del dipartimento di Teoria della letteratura presso L'Istituto di Letteratura Mondiale dell'accademia delle Scienze russa, guida la commissione per lo studio delle opere di Dostoevskij, fa vivere una lettura dell'autore per tornare a parlare, con esso, essere uomo con sentimenti, ogni rilettura di un testo, infatti, per questa docente agisce su di noi.

Dell'autore russo scriveremo dopo, Fëdor Michajlovič Dostoevskij, è uno dei grandi della letteratura, afferma in una sua opera l'Idiota, a proposito dei medici, una cosa che fa riflettere ""che importa se è una malattia?"

Ora non è semplice agisca su di noi, italiani, crei una voce, a così tanti km di distanza visto che il Kormčaja kniga, alla lettera, Libro pilota, era una compilazione bizantina, come l'alfabeto cirillico arcaico, non sono cose facili, la gente, che parla di se, delle sue storie, si sa difendere, non a tutti piace passare da soggetto a soggetto, in ogni luogo, come testo, a molti piace essere ancorati, alla propria gente. Molti, della loro voce, scelgono di essere ripetuti, in luoghi precisi, non in tutto il mondo.

Ricordate che : «*Pietà quanta se ne vuole, ma non lodate le cattive azioni: date loro il nome di male.*»

²⁴ carta dei diritti o bill of rights)

²⁵ Il partito consegue il 3,5% e 1.310.119 voti per la Camera nella parte maggioritaria ed il 2,4% e 888.249 voti nel proporzionale. Al Senato consegue 1.066.908 voti ed il 3,15%, eleggendo due senatori con il recupero proporzionale in Campania e in Sicilia

²⁶ un atteggiamento culturale e politico che esalta genericamente il popolo,

(Dostoevskij inedito. Quaderni e taccuini 1860-1881)

Scrivere di filosofia.

Kierkegaard, grandissimo filosofo, sostiene che l'uomo si spaventa sapendo cosa è capace di fare e diventare, molti di noi si prendono "paura", sia del docente, che del poeta, io, invece mi rilasso, non essendo entrambi, quindi posso essere letto, avendo come tutti voglia di scrivere. Usando le parole del filosofo danese, uno dei cardini dell'esistenzialismo, posso anche io avere una certa paura della mia infanzia, sapendo che su di essa ho chiacchierato troppo. Il filosofo danese, mette il voto all'amicizia del mondo, per lui il volere essere importanti, riconosciuti nel mondo, è in contrasto con l'essere un vero cristiano. Essere il principe del mondo, è il vero problema, si tratta di vedere la via, in modo diverso, nel senso che la via che conduce alla vita è stretta.

Le adeguati menti che vedono un'altra filosofia : La musica cerca queste parole, quelle che piacciono alla mamma dello sposo, che spesso finisce, nella "matrioska" ove la bambola più grande si chiama "madre", la più piccola si chiama "seme". La matrioska più grande del mondo è stata costruita nel 2003 negli Stati Uniti ed è composta da 51 pezzi.

La nostra cultura liberale.

Si dovrebbe rispettare la "cultura di un insegnante", quando una strada è occupata, la comunicazione va ridotta. farlo parlare di qualcosa è inutile, il tuo personaggio, dato che non annoia.

Io curo la mia ferita, con l'esercizio fisico, ad intervallo di tempo, come tutti, di certo la mia ferita non è quella di insegnare o meno, mi piace lasciargli il suo spazio, ho già scritto della mia posizione liberal-democratica.

Studiare il pensiero liberale, occidentale, è per me la risposta a tutto, non è la coscienza di Krishna che serve, l'insegnamento mistico, bisogna sostenere un istituzione, aiutarla, ad esempio, nell'insegnamento gratuito per i poveri.

E' il criterio etico che fa la differenza, quindi chi fa il suo lavoro va rispettato quando ci s'incontra, non si possano battere i piedi contro qualcuno, fare il folle, per le strade, s'impara dall'opera la Mite di Dostoevskij, che con gli attacchi di isteria, si perde la calma, si può fare del male a qualcuno. La politica, il suo parlarne, per noi è liberale, è occidentale, questo almeno per me, che da sempre sono un liberal-democratico, convinto, pacifista, visto che sono un obiettore di coscienza. Lo scrittore russo sa riflettere, nel caso di Fedor, nel suo testo, quando spiega che davanti a lui non c'è nulla, quando cammina, gli uomini ho smesso di cercarli, di notarli, è una cosa importante da capire. Dostoevskij è definito "artista del caos" perché i suoi personaggi hanno sempre il carattere dell'eccezionalità, per ritornare ai personaggi, come saperli costruire, senza annoiare.

Un errore grave per la politica, che deve apparire per la via consigliere comunale, parlare di politica, di politica della vita, sapendo che le leggi, le istituzioni, vanno costruite e ricostruite, sempre con un criterio etico, come professano i grandi liberali del passato, sapendo fare il calcolo che rende il cittadino sempre più perfetto.

La città Russa.

Andiamo nella città russa di Sarov, divenne una città segreta, top- secret, quando nel 1946 fu costruito un centro di ricerca di fisica sperimentale, la città divenne una città-chiusa. Un pò come se una città aprisse oggi una clinica per chiudere o aprire uno spazio, anche se la città è gemellata nel 1993 a una città statunitense nel New Mexico, di nome Los Alamos, quindi è simbolo di uno spazio aperto, oggi noto, anche se esistono diverse " città fantasma, nel passato della Russia. ".

Mologa è ad esempio una città allagata dalla costruzione di un bacino idrico, la cui popolazione per esigenze di questo bacino, venne fatta evacuare (per dire cosa della Russia ci ha stregato)

Oggi ci viene ricordato quanto costa la forza lavoro, non è come in passato, come scrive Bartlett, che molti nobili pensavano di poterla usarla senza pagarla, poi si è visto che dirigenti e lavoratori hanno combattuto per l'interesse alla stabilità dell'impiego. Eltsin si schiera con Giovanni Paolo II, quando si contesta una legge sulla libertà di coscienza e religione in Russia, tanto da fare apparire da noi, nelle Chiese, anni dopo una richiesta ufficiale della conoscenza, per la Chiesa cattolica nella sua opinione e non solo, del concetto di libertà religiosa. Non si poteva fare la distinzione al tempo tra religione di serie A e religioni di serie B, in Russia. Già in passato si era riflettuto sui testi, sulla loro aderenza alla tradizione, in ambito religioso, sul potere o meno, di cancellare lettere, per corrompere gli insegnamenti di Dio. Vero è che c'è sempre chi vede " questi insegnamenti ", sapendo che le differenze di classe arrivano, come altro banco di prova della società, soprattutto moscovita .Il marito e la moglie, per tornare al nostro argomento della " mamma magica " , vivevano il matrimonio all'insegna del più batti la tua vecchia, più è saporita la tua zuppa. L'immagine idealizzata di città di sopra diviene che " ogni terra deve prestare il suo servizio ", fornire la sua capacità, soprattutto militare, per creare un apparato burocratico e amministrativo. In questa parte del testo, invece, si parla di libertà d'azione, zona geografica, possibilità d'influenza. Questa volta non finisce in " poesia ". Non solo nella storia russa il servizio militare dimostra come esistevano figli che dovevano, a differenza di oggi lottare per il principe, altri che ne erano esentati, si aggiunge questo alle parole poetiche. Aree della Russia, sono rimaste a lungo boschi, terra di nessuno, seppure la burocrazia è sempre stata attenta che la popolazione stesse nei ranghi giusti. Anche i contadini cercano possibilità di esprimersi sulle questioni sociali, qui in questo post il poema scelto, dato l'argomento, è epico. Il Canto della schiera di Igor, anonimo della letteratura ucraina / letteratura russa, nel 1890 diviene con la musica un classico del melodramma russo. Nel canto si riflette sulla commistione tra la religione slava e il cristianesimo, non solo è un canto che si contraddistingue per la continua descrizione della natura.

Il rilievo dell'arte della Russia.

Dostoevski si dice abbia viaggiato verso il " male assoluto ", guardato con i suoi occhi il crimine, con eroi che soccombono, che fanno riflettere su quello che è la redenzione, in un mondo umano dominato dalla colpa. Aleksandr Puškin, è un poeta, noto per la Figlia del Capitano, romanzo storico, pubblicato nel 1836, con la storia di Pëtr Andréevič Grinëv, figlio di nobile ufficiale, destinato alla carriera militare .Perde al gioco, molti soldi con un capitano, poi i due fanno amicizia, lui conosce la figlia, la giovane Mar'ja , i due si amano, allora parte una lettera per il padre di lui, che non vuole il matrimonio che ritiene una " bravata giovanile ".

Siamo, all'amore che si provava prima per un militare, oggi si potrebbe dire " la mia famiglia non vuole chi non fa il militare ", lui dimostra coraggio e valore, viene imprigionato, non fa il nome dell'amata per proteggerla, poi lei chiede la grazia alla Zarina, presentando i fatti, come sono, i due si possono amare.

A volte non basta fare il militare, bisogna anche superare ostacoli, essere un vero eroe. Questo è un esempio di antica fiaba russa. Aleksandr Solženicyn, è tra gli scrittori russi, famoso per avere fatto

conoscere i Gulag, nel 1970 fu premio Nobel per la letteratura, quattro anni dopo fu esiliato dall'Unione Sovietica, ritorna in Russia, nel 1994, dopo la caduta dell'Impero Sovietico.

Dopo il viaggio, affrontiamo quello che è per molti " il solo ricordo possibile ". Leggendo di " Una giornata di Ivan Denisovič ", la cui versione originale del testo abbiamo conosciuto nel 2006, il protagonista Šuchov è stato condannato a 10 anni di campo di lavoro .

Lo ricordiamo per la sua posizione critica sulla cultura pop (il nostro essere sempre davanti alla televisione) : «*L'anima umana desidera cose più elevate, più calde e più pure di quelle offerte oggi alla massa... dallo stupore televisivo alla musica insopportabile.*» Sosteneva appunto Solženicyn sulla cultura pop.

Sergej Sergeevič Prokof'ev è un grande musicista russo, con una famiglia, che avendone le possibilità, sin da bambino gli fece studiare musica. Lavorerà anche come compositore di colonne sonore. Famoso per " poesie musicali ".

La domanda è "lei ci sa proteggere " ?

Pensateci prima di spostare un' albero, la ninfa che protegge l'albero è lì con lui, visto che nella cultura russa, lo dimostra Dmitrij Lichacëv, gli alberi possiedono uno spirito, sono abitati. Nelle favole l'albero rappresenta qualità positive, quindi " convivere " con i boschi, le foreste, nel tempo, è stata la scelta. Nulla poi si è potuto con l'avanzare del progresso economico. Non tutti abbiamo la fortuna di avere protezione per amore. Un grandissimo poeta Yeats, scrive " I due alberi ", di un'immagine fatale, ricordiamo una frase del famoso poeta "*Se ciò che io dico risuona in te, è semplicemente perché siamo entrambi rami di uno stesso albero*". Il mistico irlandese, non è russo, l'immagine, il suono, potrebbero rimanere troppo legati ai miti e al folclore irlandese. Perdonatemi se subisco il fascino del linguaggio, anche quando scrivo della cultura russa, questo poeta vuole riportare in vita l'irlandese, alle prese con la troppo evidente contaminazione dell'inglese. Il poeta s'innamora di una giovane donna di 23 anni, Maude Gonne, la sua musa, gli chiede di sposarla più volte, le scrive d'amore, le sue proposte non saranno accettate.

Importanti sono le visioni della felicità.

Dobbiamo arrivare al Racconto della Signorina di Cechov, che nella natura, in mezzo al vento, riceve la dichiarazione, la più classica, vi amo, per il fatto che vi vedo, Natalia Vladimirova, darei tutto il mondo per restare a guardarvi il più a lungo possibile, Petr Sergeic dice. Natalia è donna ricca, di nobile casata, Peter, che la corteggia, è umile e povero, che sapendo del matrimonio impossibile, rimane per ore a guardare il viso dell'amata. L'autore è famoso per il suo modo di comunicare con gli uomini i suoi personaggi, meglio per non comunicarli, sostiene nella vita, visto che non ha avuto un buon rapporto con gli insegnanti, che essi sono dei " miserabili funzionari ".

Ceckov nel 1884 si laurea in medicina, ha una visione cupa della vita, seppure grazie alla letteratura, che definisce la sua amante, arriva alla visione del viso amato, così convincente, per tutti quelli come noi hanno affrontato l'ostacolo del matrimonio impossibile da farsi (si legge la storia del lei non sposerà una ragazza di questo paese). Gli uomini sciupano le occasioni della vita, lo si comprende nei racconti di Ceckov, è lui che scrive in un racconto che Dio ha insegnato un amore ragionevole, utile, sensato, che noi non-cattolici, è un pensiero che viviamo, anche senza essere credenti, proprio davanti al matrimonio.

A proposito di questo autore, in merito alla riflessione, che facciamo sul testo, sul creare o meno personaggi, interessanti, dichiara che è contento che il suo Ivanov è un personaggio letterario riuscito.

Lo scrittore che leggiamo.

Nel 1842 viene pubblicato "Le anime morte", un libro importante in Russia, narra con tono comico, di un truffatore di Provincia, quello che ha fatto valere o volere la sua furbizia, cerca "anime morte", dei "servitori fantasma", possono valere dei soldi, pagati essendo presentati come garanzia.

Questo libro è ispirato da un viaggio, Gogol' scrisse una parte dell'opera in viaggio tra Albano e Genzano, è la fine di un ex brillante studente, con miseri incarichi burocratici, sceglie le anime morte, visto che ai tempi della società russa del tempo, il rango sociale era misurato da quanti servi della gleba si era in possesso.

Oggi la società, misura il suo prestigio, su quanti brillanti studenti, a cui dare incarichi possiede, si conosce il valore del termine "dicerie", nel libro, si leggono congetture comiche, sul protagonista di nome Čičikov, uno che visita le campagne russe. Le dicerie le fanno vivere persone, gente, di poco conto, che fanno di una cittadina russa, innocua e cordiale all'apparenza, un mondo abbastanza strano. Un viaggio nel mondo del contadino, ***pensando che sotto ci sia un tesoro a cui nessuno pensa***, le anime morte servono al protagonista per fare vita sociale, per essere una persona di prestigio sulla scena cittadina. I testi russi dell'800 sono critica alla società del tempo, la sua iniziativa, come dicono in Provincia, passage, è precisamente questa, vuole usare quei nomi per ottenere l'assegnazione di terre concesse solo a chi poteva dimostrare di possedere un certo numero di servi della gleba.

Crede, vivere, divulgare un opera letteraria : La patria è molto viva. Nel 1924, un romanzo che suona bene, viene proprio scritto in Russia, si chiama "La guardia bianca", qui si conosce il concetto di autorità casalinga, Aleksej è il medico, fratello maggiore, che deve prendere il posto dei genitori morti, conosciamo la vita in una casa ubicata al numero 13 di Alekseevskij Spusk. E' importante chi fa la guardia ai figli, nei percorsi educativi, di crescita, che gli porta ai matrimoni, la loro conoscenza dei rituali, dei percorsi molto religiosi. Ci vive Elena, in questa casa, abbandonata dal marito, seppure lei capirà che i fratelli, per difendere la propria città, Kiev, in piena guerra civile, sono solo attratti dalle armi.

Occhi russi

Leonid Vital'evič Kantorovič, matematico russo, morto nel 1986, primo sovietico ad avere raggiunto il Nobel per l'Economia nel 1975, si occupò della allocazione ottimale delle risorse. Lavora al programma atomico russo nome in codice "enorme". Lui presenta il legame, per migliorare la produzione, tra tecnologia ed organizzazione. La rivoluzione russa sposa la matematica ritenendola utile. Anche le lettere fanno il matrimonio, come si legge sopra, ritenendolo utile. Si dice dei russi che si diano "lungi baci", mentre si grida "gorko! gorko! gorko!", che significa "amaro", si conta quanto dura sia il grido che il bacio, da quanto è lungo si misura la fortuna che gli attende. State attenti quindi mentre guardate le meraviglie di città bellissime, alle voci intorno a noi, non sempre sono quelle che ci portano al lungo bacio, non solo spesso gli spazi, possono essere riassunti solo numericamente, in modo preciso, per rafforzare le presenze militari, non tanto gli amanti. Proverbio russo : *Ciò che piace ai gatti, piace alle donne.*

In un film sovietico, del 1925, La corazzata Potëmkin, genere drammatico e storico, si sente che la rivoluzione significa guerra, nell'atto III dal titolo Il morto chiama, si sente la frase " Spalla a spalla! Questa terra è nostra! Il domani è nostro! ".Quindi state attenti a scrivere " vivo per il futuro !!! ".

Questo film ritenuto di propaganda, anche se di ottima fattura cinematografica, fa vedere appunto nell'atto III dell'ammutinamento ha un prezzo altissimo molti restano uccisi, quindi togliere la presenza militare ufficiale non è facile, seppure i marinai andranno fino in fondo affrontando lo zar. Nell'esposizione del 1958 è stato votato come il più bel film della storia.

Il " maritino ", il film d'amore, rende ancora bene comunque, vi consiglio quello uscito nel 1967, dal titolo " A piedi nudi nel parco ", un lei appassionata e un lui prudente, che vivono i primi scontri del matrimonio, un' altro tipo di presenza, quella dell'amore, sempre bello da vedere.

In Russia, nel 1997, un film sull'amore ci conquista, si chiama Madre e Figlio, che si dice abbia qualcosa di Andrej Tarkovskij, un importante regista sovietico, che ebbe un rapporto d'amore viscerale con la madre, a proposito del nostro argomento.

Nel 1983, sveliamo il mistero delle pagine scritte, esce un film Nostalghia, la storia di un intellettuale russo che si trova in Italia per scrivere di un musicista, nella memorabile sequenza riproduce il rito delle donne della campagna di Monterchi per propiziare la nascita di un figlio.

La mia attrice preferita, quella che amo, è Nicole Kidman, che ha vinto il Premio Oscar, quindi riconosciuta da molti, fossi io scriverei di essere stato il suo fidanzato, tanto mi sono innamorato nelle immagini dei suoi film, sappiamo anche non è vero, ovviamente, non solo " io non lo so e lei mi sta dando fastidio ", verrebbe da dire a chi non vuole questo personaggio, ricordate che la famiglia Kidman si trasferì in Australia quando Nicole aveva quattro anni, nel momento in cui il padre diventò professore della facoltà tecnologica dell'Università di Sydney (fonte Wikipedia). Sappiamo che la più antica traccia degli attori è nei Veda, che sono dei testi sacri, ove si indica la conoscenza, la saggezza, il sapere, quindi anche un attrice può sin da piccola imparare ad avere questo rapporto con il testo, cosa difficile, per emergere come personaggio.

Anche con gli errori di battitura, dei quali chiedo scusa, è importante che la struttura del testo abbia un nucleo, che si possa vedere il concetto fondamentale, che per me, Giuseppe Di Summa, deve essere espresso in meno parole possibili.

Sua maestà imperiale è sveglia.

Ekaterina II Alekseevna di Russia, continuiamo con questo personaggio storico, a scrivere della Russia. Ci vuole " rispetto ", spesso sappiamo che le persone in carne ed ossa ci danno la voce, come il sesso, la carne, ci dà la voce intima. Qui non scriviamo di questo personaggio presentando il suo metodo politico, del suo interessarsi dei problemi d'istruzione, fece nascere le " case di educazione ", scrisse commedie, romanzi, si riconobbe nell'illuminismo .Per dire Giuseppe Di Summa, quello lì, questo, quello, lui chi è, ci conosciamo, ci vuole questo personaggio, dato che un blogger sconosciuto, non si può comparare con un grande scrittore come G.B Shaw, che scrisse della sovrana, in Whom Glory Still Adores, siamo nel 1931, nella testa vi entrerà un altro testo, un'altra persona in carne ed ossa, anche se la visita di un britannico a corte, gli fa incontrare, a dire il vero, una corte sessualmente disinibita. Bene il sesso e la carne non sono una specialità mia come scrittore di post, negli Stati Uniti, nel periodo d'oro della televisione, era il 1948 veniva trasmessa questa storia di Caterina.

Le conclusioni :

Lettura : Il piccolo principe.

Il piccolo principe (Le Petit Prince) è datato 1943, racconta che viaggiare nello spazio, fa conoscere diversi personaggi strani. L'autore lo scrisse negli Stati Uniti, mentre abitava nella "Bevin House" di Asharoken, Long Island, NY. Il fiore, proprio lui, che ha deciso di partire, il Piccolo Principe lo ha conosciuto portandogli la colazione, lui il Principe, ha già conosciuto il pigro che non vuole viaggiare, prima del bellissimo fiore, che ha osservato a lungo. Lo dice chiaramente il protagonista che la terra non è un pianeta qualsiasi, non è solo in mano a geografi, uomini d'affari, il Piccolo Principe, in poche parole possiede un fiore, lo innaffia ogni giorno, ha idee molto diverse rispetto ai grandi. Avrebbe dovuto non ascoltare il fiore, non rinuncia mai il Piccolo Principe, a fare delle domande, non gli sfugge nemmeno l'argomento sul fiore e le sue spine. Così l'autore del testo esprime l'amore per il fiore. Si tu aimes une fleur qui se trouve dans une étoile, c'est doux, la nuit, de regarder le ciel. Se ami un fiore che si trova su una stella, è dolce, di notte, guardare il cielo. Una riflessione finale va aperta sulla distanza o meno che ci separa dall'aiuto, di chi ha letto prima di noi, ci aspettiamo di sentire come è arrivato al testo. Sapendo che per molti, nella storia, Principe è stato un titolo nobiliare, aggiunto ad un nome, non a Piccolo. Spieghiamo quindi Piccolo come personaggio di pochi anni, sapendo che spesso su di essi si legge come vanno educati, oltre ad una serie di parole su come essere affettuosi con loro.

Ora entriamo negli **EROI DEL PENSIERO**.

William James Durant ha avuto una madre franco-canadese, con un'educazione molto pia, della quale ha poi iniziato a dubitare. Si è battuto per rendere la filosofia accessibile a tutti. Della sua lettura resta solo l'importanza dello studio dei filosofi, in questo mio testo, sapendo che l'autore ha scritto, con l'aiuto della compagna, 32 volumi, di storia della filosofia, in 50 anni.

Chi scrive ha usato l'aiuto del blog per scrivere.

La Russia, invece, è uno Stato che sale in cattedra, con questo scrittore, **Anton Pavlovič Čechov** drammaturgo e medico. Nel diploma notano che va benissimo nella scrittura. Quando iniziò a scrivere ricevette un no e decise di lasciare perdere. Fu avvicinato nel 1882, era l'Ottobre, dal direttore di una rivista umoristica di San Pietroburgo. Pubblicava ma era ignorato dalla critica. La fama letteraria arriva anche per lui, collabora con un quotidiano Tempo Nuovo, gli consigliano di non scrivere in fretta, anche se vi è l'urgenza dei soldi, visto che il lavoro deve essere maturo. Il lettore potrebbe dire dai spostiamo il russo da un'altra parte, chi scrive questo articolo²⁷, risponde che possiamo chiamare in causa Timur Kibirov, un poeta definito underground, nato nel 1955, vive il pericolo di come una generazione s'impone nella mente, sappiamo spesso con un suono, soprattutto se è quella precedente, per molti i fantasmi del passato sono sacri. E' lui che scrive di una strillona, ai margini della società, che grida come un isterica per la strada. Anton Čechov scrive della Morte di un impiegato, oggi potremmo dire non ha le abilità psico-fisiche per lavorare, oppure troppe note di demerito, scrisse circa 650 racconti pubblicati, non riconobbe tutti i racconti scritti nel periodo 1879-1882 e ne scelse solo 250. Molta scrittura non viene riconosciuta, dopo avere litigato con un generale il protagonista del racconto Morte di un impiegato, si coricò sul divano e morì, ci viene da chiedere cosa succede a questo uomo? Quell'uomo si è burlato di un generale si voleva scusare di avere

²⁷ Secondo l'originale progetto dell'autore

fatto uno starnuto in sua presenza, si rifletta sul fatto che non sapeva comportarsi in pubblico, come l'isterica della strada, altro poeta, altra età, sempre russo.

“ Quando il sole sulla terra cadrà il nostro amore scomparirà “

Quando un mortale vede i sogni, arriva a vedere anche il cambiamento di essere andato a scuola, all'Università, del vedere un sole vero, oppure una copia, di come ci si presenta agli sconosciuti. Finisce in un campo la vecchia verità, nel sogno ci si potrebbe perdere troppo, si arriva all'incredibile, al non sapere rispondere, all'esame impossibile, alla pubblicazione impossibile. Questo scrittore e filosofo russo, che ha conosciuto l'arresto per partecipazione a una società segreta con scopi sovversivi, passa oltre, come tutti quelli che scrivono vuole universi a noi, i suoi lettori, il suo pubblico. Come scrive lui in *Sogno di un uomo ridicolo*, mi appare chiaro che sono un uomo, non uno zero, quindi comprendo le mie azioni, una soluzione pratica è importante quanto una teorica. Lui è uno scrittore, un grande scrittore, autore di *Delitto e castigo*, *Le notti bianche*, *Il giocatore*, un altro Professore di Giuseppe Di Summa, anche se lascia degli scritti sul " cittadino ", critica Cavour, il mio idolo politico, riconoscendoli comunque dell'ottime doti diplomatiche, ha scritto tanto anche i " Fratelli Karamanzov ²⁸", ha descritto detenuti, come mogli e amanti, con grande brillantezza. Un uomo altolocato e liberale di idee, la psicologia come un'arma a doppio taglio, lo spirito positivo, che non ti rende noioso, arrivano proprio alla sua penna. Prendiamo un'idea molto semplice da lui, proprio sul sogno, scritta per leggerezza, qui, rispettando la nobiltà dell'autore: " Hai visto un sogno, un delirio, un'allucinazione? " Di Summa direbbe " hai mai visto un pianto? ", una contingenza, una occasione di scrivere dopo di lui, di una cosa triste e dolorosa, per usare una frase interessante: "La contingenza che fuori del quaderno della vostra materia non si scrive" Quindi ho trovato " un cenno ", nella sua scrittura, per produrre una frase, una domanda, più verso un luogo comune, dovendo rispettare la materia creata da questo grande autore. Possiamo parlare, insegna Dostoevskij se un nostro fratello può spiegarsi, se non può lui, potremmo deciderci a stare in silenzio, poi quando arrivano i cenni, non solo nell'ascolto, anche nella scrittura, al segnale, si sceglie il momento adatto, per molti quello che sogno, è la cosa migliore da ascoltare in un pianto, per me, oltre al sogno vi sono le preghiere, come quelle dei nostri fratelli.

Si tratta di scegliere un altro personaggio importante, per gli scrittori, che mette in risalto il rapporto dell'impegno, nella scrittura, nella ricerca, con il mito. Nella mitologia Elena, conosciuta come Elena di Troia o Elena di Sparta, è l'icona dell'eterno " femminile ", quindi della femminilità. Spetterebbe a lei il titolo di personaggio della nostra storia, superare il problema del " ma magical ", seppure l'espressione qui lo scrittore famoso l'ha creata, l'eterno femminile., espressione del Faust di Goethe (das EwigWeibliche).

Quindi la nostra MA MAGICAL, finisce ovviamente, con Piccole Donne, non con Elena di Troia, che nell'Iliade è un personaggio tragico, bellissima obbligata ad essere la moglie di Paride. Quindi noi andiamo a conoscere chi ha lottato per il suo matrimonio, da fare in modo libero, che ha avuto lo stesso grande influenza culturale.

Chi scrive ha sempre voluto scrivere per sposare una donna americana, si ricordi Oscar Wilde, nella sua *Salomè*, il dialogo tra i soldati, il siriano e quello di Cappadocia che discutono sulla bellezza della luna e sulla bellezza della principessa Salomè, che mette in evidenza come il matrimonio di un militare sia stato scritto.

Il nostro matrimonio²⁹, con la donna americana, lo possiamo studiare, leggere, in *Piccole Donne*³⁰.

²⁸ I fratelli Karamazov (in russo: Братья Карамазовы?, Brat'ja Karamazovy) è l'ultimo romanzo scritto da Fëdor Dostoevskij.

²⁹ American Pie - Il matrimonio (American Wedding) è una commedia statunitense del 2003,

Louisa May Alcott è l'autrice.....Confronto tra American Idiom e prosa letteraria.

Josephine (Jo) March è la protagonista . La storia di una scrittrice, della sua famiglia, del rapporto con le sorelle, del percorso della vita, verso l'amore, il matrimonio, sempre rimanendo fedeli alla passione per lo scrivere.

IL MATRIMONIO³¹ DI JOE³².....Sposerà Friedrich Bhaer, un professore tedesco molto più vecchio di lei, che diventerà suo marito e insegnante.

Breve Commento :

Si confrontano timore e riconoscenza, Jo è contaminante nel gruppo familiare, rende la gente della sua famiglia, come quella vicina, molto cara. Tutta la famiglia March è occupata a comprendere quello che si può proibire o meno a Joe, che sa concentrarsi in momenti di scrittura e poesia, oltre che dare amorevoli cure. Questo è un testo molto spesso apparso in televisione, al cinema, cosa accade nella storia, è la brillante trasformazione del " maschiaccio " di nome Josephine detta Jo. La morte della sorella Beth, lascia un vuoto nel cuore di Jo, che scrive per questo una bellissima poesia .Sempre vicino a Jo, per la durata del racconto, c'è Laurie, che non riuscendo lui a conquistare la ribelle scrittrice, capendo che lei si è innamorata di un uomo più vecchio di lei, un " old men " per dirla in inglese, sceglierà di sposare l'altra sorella Amy.

Un testo molto gradito al pubblico Jo inizia a vivere " come ragazza ", si confronta con il sentimentalismo, anche ingenuo, è sicuramente una ragazza sentimentale, con i suoi sogni, seppure ci sono freddi calcoli da fare nella vita, è anche " duro " il suo no al matrimonio con Laurie, che la porterà anche ad avere dei dubbi, in un primo momento, si chiederà se quella, di non sposarlo, sia la scelta giusta. Non si sposerà nel suo paese, lei stessa vuole uscirne, per fare l'infermiera, aiutare la sorella malata, portarla al mare, per farla guarire, arriverà a conoscere l'amore a New York, in un uomo che le farà conoscere passioni per letteratura e filosofia. Un testo che è stato un contributo per l'educazione sentimentale di molte generazioni, delle donne, che come " ragazze³³ " prima, sanno andare incontro anche a problemi di discriminazione. Prima di lasciarvi ad una riflessione della sua autrice, che quando ebbe la " proposta " non voleva subito scrivere un libro per ragazze, poi è nato un modello di comportamento per le giovani lettrici, ricordiamo che in tante hanno pensato, penseranno, di essere Jo.Fortuna vuole che le preoccupazioni di Jo ci hanno insegnato molto.

“ Raramente, salvo che nei libri, i morenti pronunciano parole memorabili, hanno delle visioni o si spengono con volti beatificati. Coloro che hanno assistito alla dipartita di molte anime, sanno che la fine viene con la naturalezza e la semplicità quasi del sonno. ”

LOUISA MAY ALCOTT

³⁰ inizia a Natale e finisce a Natale dell'anno dopo

³¹ Il termine deriva dal latino matrimonium, unione di due parole latine, mater, madre, genitrice e munus, compito, dovere; il matrimonium era, nel diritto romano, un "compito della madre "

³² Jo è la secondogenita, ha 15 anni e viene considerata la protagonista indiscussa del romanzo

³³ Con la cultura cortese si riprende il concetto greco della donna musa e si sviluppa la galanteria, un insieme di norme comportamentali che il maschio adulto dovrebbe seguire per mettersi cavallerescamente in relazione con una donna.

I LOVE USA

Il capo lo fa.

Lo fa sino 1999, la Russia crea i " direttori rossi ", oggi per molti squalificati in ogni squadra di lavoro, che operavano con la proprietà concentrati in strutture finanziarie. I dirigenti del vecchio apparato sovietico, gli imprenditori, lo fanno creare, quella che oggi i partiti in voga, direbbero sia una " casta ". Il capo lo fa Putin, sappiamo tutti con una crisi importante, in Russia, nel 1998, si dice che prima di lui non si era combattuta la povertà, a lui tocca la riorganizzazione delle Istituzioni Russe, non ci si aspetti che si comporti come uno di famiglia che riconosce il passato, desta sorpresa, molto sorpresa, la sua scelta di grande cambiamento, esprime una volontà di pacificazione. Si dice che fece una " rivoluzione " nelle Istituzioni, magari chi si credeva poeta, professore, non lo fa più, nemmeno per la sua famiglia, senza che questa sia una " tangente ", anzi la rivoluzione nelle Istituzioni è legale, trasparente, almeno per noi. Si cerca di rifare un sentimento nazionale russo, scriviamo dei politici, che sono sempre criticati, come tutti sappiamo. Vi sono degli esaltati che non hanno i loro dirigenti, i loro funzionari, possono indagarti per colpo di Stato, una rivoluzione vuole i suoi uomini. La " ghigliottina " prese il nome da un medico, Joseph-Ignace Guillotin, anche se fu Robespierre a usarla nel clima di tensione. Oggi i nostri capi sono molto più democratici, anche nelle rivoluzioni burocratiche, chi il capo lo fa, sa che si adotta tramite concorso, per una perfetta unione delle personalità eccellenti di uno Stato, non basta quindi dire che c'è la casta, bisogna dotarsi degli strumenti per combatterla. Il medico francese è d'esempio, non solo per la ghigliottina, è un esempio di come un buon funzionario cade o meno nel combattere la povertà, la disoccupazione, visto che fonda l'associazione che si occupava delle malattie regnanti e delle innovazioni in campo medico, e forniva consulti gratuiti ai poveri. Non possiamo fare polemiche con la Russia, la Francia, avendo la lingua lunga, quindi chi il capo lo fa, per sentimento nazionale, deve confrontarsi con il mondo, in modo intelligente, poi i Russi si sono espressi su come uno il capo lo fa. Dal 2011 al 2013 si è vissuto il periodo della " rivoluzione bianca ", manifestazioni pacifiche, contro i brogli elettorali, sono i giornalisti che si battono per la regolarità delle elezioni, chi scrive come blogger non sposa la causa, apprezza ama la Russia, stima anche Putin, seppure sono un convinto pacifista. Anche i Russi hanno la loro immagine televisiva del periodo. Una televisione la NTV mostra un " documentario-investigativo " dal titolo " Voce dal nulla " o " Voto dal nulla ", in cui si fa delegittimazione di chi aveva fatto il cane da guardia, come associazione. Si il capo lo fa ed è " delegittimazione " fa perdere per questione di potere una certa dose di credibilità, accade, succede, in ogni parte del mondo, seppure l'origine di ogni dittatura, come dice Papa Francesco, è la schiavitù di ogni tipo. Tra i critici un grande scrittore, Boris Akunin , riflette anche lui su come il " capo lo fa ", diventa un

personaggio, che come il soprannome scelto dallo scrittore, è scelto perché fin da piccolo è stato affascinato dai personaggi malvagi della letteratura e della cinematografia e perché nella struttura romanzesca è sempre più intrigante il ruolo del cattivo. Quindi il capo lo fa e cioè " il cattivo " e la cosa piace a giornalisti e scrittori.

Giuseppe Di Summa scrive " Lettere sbiadite " .

La storia di un golpista e di un brigadiere, si potrebbe dire, ad ogni buon scrittore di storia, quando si fa " confusione ", a noi non resta che l'ironia, sulle nostre stesse parole.

E' pronta l'arca

Salviamo la specie

in riva al fiume

passa l'ultimo democratico

sventola la sua carta d'identità

creata dalla libertà

non gli piace il diciannove

non gli piace il quattro

fa fare fogli con i suoi pensieri

il matematico lo guarda e gli ripete

sono democratico cose vuoi di più ?

le lettere sono sbiadite dalla prova del 9.

stai sempre qua

fatti un giro

per essere professore di parole

imparerai a stare in prigione e pensiero

so sarò, sarai, saremo, vinti e forti, illusi e morti

6 Febbraio 2019.

Nota : Abbiamo ripetuto con il suono un programma politico, di commento del nostro tempo, per vedere se nasce uno spazio nel quale trasferire questo suono. Non siamo " sotto le bombe ", il suono è quello della tv, radio, comizi, sapendo benissimo che l'immagine, la reputazione, così come crea mercato, soldi, contratto, crea anche voti. La storia, insegna, nel 1944, che durante la guerra, s'intonano canzoni, le canzonette era già d'evasione, tipo Pippo non lo sa, anche se una canzoncina tedesca ebbe molto successo " Lili Marlene ", tristi note di una ragazza che aspetta triste, l'esercito tedesco la trasmetteva tutte le sere a Radio Belgrado, quindi il suono ha la sua presenza, la sua valenza. Noi non abbiamo trasmesso un dottore, preciso, più

preciso degli altri, abbiamo messo il genere politico, nell'intrattenimento, di questo articolo, per ripetere un programma, riflettendo sul rapporto tra politica e propaganda. Ricordo che Giuseppe Di Summa è un autore, che presenta la storia, a dire il vero, abbastanza comica, del " non vogliamo uno scrittore e vogliamo che beve acqua " .

Il SI ti chiama.

Ovviamente le parole servono a fare " STORIA " ora su ogni autore russo, andiamo a studiare il testo di Roger Bartlet, che si occupa di Storia della Russia, un docente londinese studioso della Russia. Si parla di un regno multi-etnico si legge nella presentazione del testo, edizione Oscar Storia Mondadori, è sotto gli occhi di tutti, nel testo, la riorganizzazione amministrativa, di un mondo contadino, come quello zarista, poi sovietico. Se dici SI agli autori sulla Russia avrai un pò di fatti " storici ", dopo il silenzio, il pensiero filosofico della nazione russa, saprai che la famosa " dacia ", casa di campagna, è un simbolo importante, seppure sui diversi cicli sovietici del potere, s'impara che tutto viene dall'alto.

Le spie ?

La storia c'insegna che le spie possono arrivare a patti, sanno molto, non sono docenti, spesso non riconoscono i professori, non si fanno sfuggire nemmeno una lettera, darebbero nell'occhio. Nella storia le elezioni si sono fatte con le liste uniche, ad esempio, quando si forniscono dati elettorali, oppure economici, le spie possono essere utili, si occupano, con riservatezza di questioni importanti. Stare sotto un'amministrazione non è facile, a volte qualcuno trama, anche un sexygate, per cambiarla. Nel 2007, ad esempio, a Londra si apre un'inchiesta sui finanziamenti occulti al Partito Laburista, i round diplomatici devono risolvere anche questi problemi, oltre a quello dei diritti umani, della sicurezza, della tecnologia, spesso i giornalisti scoprono le lettere scomparse, con cui le spie, non riconoscono le dottrine economiche, oppure politiche. D'Annunzio in Italia, a Roma frequentò l'ambiente mondano, dove chi come lui dottrine rappresenta, deve sapere essere riservato, elaborò infatti la filosofia, arrivando fino a Nietzsche, nasce l'amore con la filosofia. Si diede alla vita politica, la sua produzione letteraria si sofferma su temi riflessivi e malinconici, il suo modello rimane sempre il super-uomo. Il linguaggio dannunziano è potente, influenza la letteratura italiana, lui riesce a dire e farsi leggere. Il problema resta, quello delle spie, che non fanno emergere le parole, ad esempio **Bretton Woods**³⁴, è un " miracolo politico ", nel 1944, ci si chiede come riportare ordine nelle relazioni economiche internazionali, si accolsero anche i comunisti. Qui dobbiamo scoprire altre dottrine, che non è facile fermare, quella, ad esempio, di Benedetto Croce, per cui il soggetto della storia " è l'umanità comune a tutti ", lui ebbe un rapporto di amico/ nemico con Gentile, si confrontarono sull'etica del lavoro, alla luce del sole, per comprendere i problemi della vita. Gli scienziati debbono chiarire i rapporti tra politica e mistero, spionaggio, visto che oggi alla politica si chiedono le decisioni giuste, quindi usare scienza nelle decisioni politiche è importante, un partito non dovrebbe mai dire di non volere un docente, ad esempio, di diritto amministrativo, le espressioni di mentalità sono importanti, la povertà intellettuale di idee va combattuta. Molti scelgono nel loro rapporto con la dottrina un cammino di espedienti, di opposizione, di essere brillanti, anche se osservatori frettolosi. La natura umana è dotata di forza nervosa, quindi togliere una dottrina, uno studio, dando fastidio, facendola risultare frutto di faciloneria e baldanza, vuole dire confrontarsi su progetti brillanti e lungimiranti. Per chi scrive non vi sono partiti o docenti che non si riconoscono, non ho questi problemi, seppure nelle mie pubblicazioni, nei post, leggerai sempre della difesa, in inglese, americano, del pacifismo, dell'importanza della globalizzazione. Quando ci si riferisce ai " soldi " bisogna stare attenti, è chiaro che un'abilità nel

³⁴ si svolse nel 1944 la Conferenza di Bretton Woods che portò alla creazione della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale (FMI)

lavoro di politico, di professore, deve essere imparata, non insegnando io nulla, si sa la parola " gente " oppure " popolo " ci gioca dei tiri mancini, anche dei " colpi bassi ". Il successo, quando si conquista, soprattutto in " patria " rende meno grossolani, stare in categorie sbagliate, di lavoro, fa consumare forza psicologica, quindi il lavoro da proteggere, nella lettura, nella scrittura, è una necessità. Sarebbe suggestivo, nella pluralità dei post dal nome parlare e dire di politica, non avere chiuso ogni facoltà di economia, come leggi, sapendo che spesso il denaro crea un pensiero che ci porta a riconoscerci solo negli " imperativi di mercato ".

E' Dickens³⁵.

Scrivere Dickens è una garanzia, nello spazio di lettura soprattutto di ieri e di oggi. Il libro del quale facciamo un breve accenno è " GRANDI SPERANZE ". Un ottimo Professore che ho conosciuto in passato sapeva riflettere su questa speranza di oggi e di domani, senza dire la classica parola " il nostro futuro ", andando oltre al banale " giovani di belle speranze ", capendo bene che molto spesso " speriamo bene e speriamo in Dio ", è una questione di non fare un " funerale " alla nostra fiducia, di non fare nemmeno alla romana, poi la speranza può essere perduta, la persona non fa più sperare bene di se. Come scrive Boccaccio diventato quasi " matto " si perse speranza di se. I personaggi, gli scambi di ruolo, nel testo di Dickens sono importanti, è CHARLES DICKENS, direbbe chi legge, presenta figure che turbano nelle stanze, alle quali non si vuole parlare. Questo è il 13esimo romanzo di Dickens, scritto a puntate, è molto popolare da sempre sullo schermo, è un romanzo di formazione, un orfano deve avere un'educazione, diventare un gentiluomo. Si riflette in esso sul giorno della morte, in cui la rovina sarà completa, quindi compare la malinconia, nella formazione del giovane gentiluomo, il bisogno di parlare, per sapere quello che c'è da fare, spesso scoprendo che ci sono altri progetti, sono problemi dei giovani. Si sappia che la speranza è anche speranza di vita o di vita residua, come chi ha perduto tutti i suoi progetti, le sue parole, i suoi gettoni, anche nel videogioco, si dice che è " morto ". Il protagonista è pagato per essere il compagno di giochi di un'anziana donna, va a lavorare da un avvocato, pare debba recarsi, nel finale, al paesino per ricevere un'eredità, non vogliamo scoprire molto lasciando la lettura. Il vero passo del libro, da vivere, è l'incontro con Estella che Pip il protagonista apprezza, per avere vissuto tante sofferenze, spesso le parole sfuggono, quando le abbiamo trattenute, anche a malincuore, spesso lo insegna Ariosto, ci si rivolge alla persona amata con " Speranza mia dove sei ? ". Sapere, come si legge nel testo di abitudini laboriose da prendere, quando si è giovani, passa per questa lettura, sapere anche gli uomini, le donne, non penseranno affatto a noi, non sempre si può " vivere, pascersi di speranze ". Anche la cattiva reputazione, ad esempio un politico, un Sindaco, di belle speranze, sul quale si hanno aspettative, fa parte della parola " speranza ", se sono grandi dobbiamo citarle, sperandole di farcela, con giudizio, tutte queste verdi parole di speranza, quindi perdono, consigli, sbagli, fanno parte del capire come essere meno duro con gli altri, soprattutto quando le speranze sono eccessive, magari ti hanno promesso una carriera, politica, accademica oppure letteraria.

Chi ha voluto un crollo ?

³⁵ Per i suoi romanzi sociali (Oliver Twist, David Copperfield, Tempi difficili, Grandi speranze, Canto di Natale), è considerato uno dei più importanti romanzieri di tutti i tempi

Scopriamo il testo di Luciano Gallino³⁶, dal titolo *L'Impresa Irresponsabile*, sapendo che stiamo leggendo uno dei maggiori sociologi italiani, che scrive di azionista, interesse sul debito, ricorda come il dissesto della Parmalat divenne pubblico nel 2003. E' un importante scandalo finanziario italiano, che riguarda il rimborso dei bond, si dice che si è vissuto in Italia un enigma bancario, del quale ancora udiamo il suono delle parole, la parola è " default ", la parola è " dimissioni " di quel suono che riguarda Tanzi. Quindi il docente universitario italiano ci spiega questo " crollo ", sapendo che è attribuito alla Prima Repubblica, la Seconda di certo questo " crollo " non lo ha evitato, si ricordi, lo scrive bene Gallino, che le strategie d'impresa hanno " ricadute " sulle famiglie e sulle comunità locali. Si assiste, lo si legge nel libro, alle opinioni diffuse in Europa e in America circa la caduta del " capitalismo familiare ".

Gli italiani :

In Italia molti pensano di conquistarsi lo spazio facendo vedere un video su Machiavelli e Gucciardini, importanti in politica, per spiegare che il Principe sa imporsi con la forza, un cittadino con il proprio particolare. Un caso di " summa artis " del quale fare un cenno, per non fare brutta figura, nel diffondere il nostro pensiero abbiamo delle capacità intellettuali, la giusta sapienza politica di entrambi insegna anche bontà, non solo la cattiveria delle armi. La democrazia religiosa si sviluppa in Dante³⁷, ove inferno, purgatorio, paradiso, il cielo, descritti dal sommo poeta, si verifica la giusta trasmissione quindi esiste il poema e il poeta, garantito dalla metrica. Queste critiche diventano famose nelle tesi, seppure ritorna il tiranno, nella storia, che si macchia dei delitti, si riparla della piccola e grande nobiltà, di gentiluomini, di ricchi, di poveri, di gente abituata alla società militare del " non gli conosce nessuno e non gli vuole nessuno ", spesso un colpo di forza è necessario per un bene comune, quindi se uno scrittore non trasmette la sua opera, il suo libro, il suo poema, non si è collegato con il suo lavoro. Agli uomini piace godere di situazioni di libertà, di restare in pace con chi conduce il potere, quindi anche con Dante Alighieri, che nella stanza mette un verso con rima non corrisposta, chiamata chiave, esempio di grande scrittore. L'uomo è un divoratore di parole, spesso arriva al tutti contro tutti, per rappresentare i propri concetti, poi capisce che ove manca un mondo associativo e comune, la libera volontà è in crisi, il potere ha bisogno della società civile. Dante sa, con chiave, con metrica, essere camera di tutta l'arte, che sa anche che bisogna superare, per essere arte, gli schemi artificiali, non solo azzerare le storie, con " non gli conosce nessuno e non gli vuole nessuno ", è molto artificiale, tanto che Dante ha costruito con i suoi personaggi, che ha fatto conoscere e riconoscere la sua fortuna, poi si arriva all' endecasillabo il verso splendido, della bellezza, seppure lui sa che la mancanza di pace può diventare guerra. Diciamo chiaro la pace è la maggiore conquista per l'uomo, fare la guerra non vale la pena, oggi la Chiesa è pacifista, il cattolico un po' meno, il diritto, il positivismo, ha portato l'uomo nel concetto giuridico, il governo dispotico è stato resto quasi assente, non si può abusare del potere, il commento è diverso dalla ricerca della rima nel testo poetico. Difendere l'onore del proprio scrittore, del proprio studio, con un video a scuola, con autorevolezza, è una tecnica eccessiva, basta dotarsi del modo di farsi leggere di Dante, abituare bene, agli ambienti letterari, sapendo costruire, oltre la degenerazione, la bellezza di una donna, ad esempio, il linguaggio di Dante, leggendo il libro *Dante poeta al lavoro* Di Luigi Rolli, ci porta a riflettere sapendo che quando i passi del linguaggio sono concreti arrivano le immagini. Ora la guerra di potenza, la guerra di fatto, ci riporta alla guerra delle parole, sappiamo che il diritto ci difende, seppure anche la gente deve metterci del suo, si devono sviluppare delle scuole di pensiero pacifiste, regolare i comportamenti degli uomini, rendergli prudenti, dovrebbe ricordarsene ogni ideologo politico che si appella all'italico valore di Gucciardini e Machiavelli. Un'esistenza non deve essere solitaria dobbiamo avere contatti con i nostri simili, non litigare

³⁶ Uno tra i sociologi italiani più autorevoli,

³⁷ Dante modificazione fonetica di un nome di persona.

per il diritto di comandare, quando si hanno in comune interessi e passioni, si possono conoscere anche quelli degli altri. La visita di un angelo, per i cattolici, ci ricorda un esempio, per calmarsi nella propria battaglia politica e culturale, doveva farlo anche Dante, è il grande merito della Chiesa, un voto alto, che rende il Pontefice promosso, come ricorda Rosseau, nell'Emilio, il legislatore ha un ruolo pedagogico, quindi le rivendicazioni sono pericolose, lo sforzo militare da tenere sotto controllo, per realizzare il nostro " festival oro " bisogna che i pensieri scritti si moltiplichino, diventino vivaci, siano compresi, seppure quello che è extra poetico, come leggi in queste righe, difficilmente diventa poetico. Vi ricordo che la bellezza di una donna, è una meraviglia del mondo, quindi il grande Willy può dire quello che sale in cattedra :Quale autore al mondo potrà insegnarvi la bellezza come uno sguardo di donna? (William Shakespeare)

Pensatori politici (eroi del pensiero) :

Mazzini³⁸.

Mazzini diede alle stampe l'Italia del Popolo e Roma sul giornale pubblicò i doveri dell'uomo. Mazzini e Cavour si accusarono per lettera. Bello ed ammirabile, in mezzo al popolo, è lo spirito della religione. All'aria aperta della libertà. Modello di libertà, giustizia, democrazia.

Croce³⁹.

Dopo un'iniziale adesione al fascismo, credendo che fosse "un impeto disordinato ma generoso di rinnovamento dell'Italia", rifiuta di assumere cariche pubbliche nel primo gabinetto Mussolini. Nel 1924 dopo il delitto Matteotti rompe i suoi rapporti con il Partito Fascista ed aderisce al Partito Liberale italiano che tiene il proprio congresso a Livorno. Il 1° Novembre 1926 subisce una spedizione punitiva fascista nella sua casa napoletana. Nello stesso anno viene radiato da tutte le Accademie governative d'Italia. In questi anni il filosofo napoletano compie diversi viaggi all'estero, stringendo rapporti personali con Thomas Mann e Albert Einstein; continua inoltre, con la collaborazione di Adolfo Omodeo e Guido De Ruggiero, una metodica battaglia antifascista nelle pagine della "Critica".

Marcuse⁴⁰.

Herbert Marcuse è stato uno dei pensatori più influenti del Novecento, soprattutto è nota la passione che per lui avevano gli studenti in rivolta nei tardi anni '60. il suo seccato alla civiltà tecnologica (in entrambe le declinazioni liberal-capitalistica e comunista-sovietica), lo resero il filosofo del "grande rifiuto" verso ogni forma di repressione. Egli può essere infatti definito solo in modo generico un pensatore marxista.

Bobbio⁴¹.

Bobbio, scrive, le istituzioni politiche, lo Stato, sono i rapporti economici, caratterizzati, in ogni epoca da una determinata forma di produzione, tranne, nel passato, gli stati socialisti, l'Unione Sovietica,

³⁸ affermazione della democrazia attraverso la forma repubblicana dello Stato.

³⁹ La filosofia crociana, ispirata al liberalismo sociale e improntata alla storiografia, ebbe grande influenza sulla cultura italiana,

⁴⁰ Uno dei capolavori di Herbert Marcuse è considerato Eros e civiltà del 1955, opera rivoluzionaria, nella quale il pensatore tedesco formula l'idea di una società "liberata", non repressiva- fonte delle note Wikipedia -

⁴¹ Considerato «al tempo stesso il massimo teorico del diritto e il massimo filosofo [italiano]

monocratici, con partito unico, con paesi satellite, ove non c'è spazio per il non- Stato. Lo stato dell'intelletto, nei tempi, è uno stato incompiuto, una taglia, intesa, persa, su argomenti, che passo dopo passo, date nella memoria, vanno via, si perdono, tornano quando questa taglia, è una originale memoria, che si vede quando è memoria di un cittadino, eletto, dagli altri, se non intelletto, seppure espresso, in campagna elettorale rimane, un programma ha un conteggio, non solo un lettura di memoria, si blocca, nella sua esecuzione, per questo conteggio.

Belle parole.

L'interessante film di cui ci occupiamo è Per chi suona la campana. Un film del 1943. Una curiosità sul linguaggio : nel doppiaggio originale si usava spesso il "voi" come forma di cortesia, nel ridoppiaggio anni settanta si danno tutti del "tu", nella versione in DVD i "voi" diventano "lei".

Per la curiosità ringraziamo Wikipedia. Ora sappiamo che quello che " ha detto " l'attore nel film, che loro dicono per mano dello scrittore del libro, è stato fatto in un materiale, per uso cinematografico, che ha conosciuto grazie alla tecnologia una forma diversa, ricercata per motivi di comunicazione. Nel film si parla della guerra civile spagnola. Un esperto americano si mette a disposizione dei ribelli. Roberto (Gary Cooper) e Maria (Ingrid Bergman) sullo sfondo della guerra vivono una delle storie d'amore più amate del Cinema.

Vediamo di entrare nella lettura del libro di Ernest Hemingway. Ricordatevi poi in merito ai libri. che durante le dittature molto scompare dalle biblioteche, questo testo è un ottimo esempio, di libertà di pensiero.

Si presentano all'inizio del testo il vecchio, il giovanotto, poi arriva Robert a parlare con il vecchio, capendo, il nostro protagonista, che l'anziano considera un caccia amico, per Robert nemico, non vuole togliergli comunque l'illusione, lascia credere al vecchio quello che vuole. Robert, impara che non capendo, non deve parlare, dopo il confronto con un Generale Sovietico, che lo invita a non farlo pensare. Dopo essere entrato nella macchina militare torna indietro dal vecchio. Quindi il vecchio, il generale, sono due persone che gli danno dei consigli, non solo lui non ha una posizione di vantaggio, in piena guerra, essendo straniero, non sapendo, non avendo capito, la sua missione. C'è l'incontro con il Capo dei rivoluzionari, almeno nella parte di territorio ove si trova Robert, un certo Pablo, che sa che Robert, da buon militare, ha un compito da fare, lui però da buon Capo, non sa se lasciarlo fare. Si parla degli zingari, che non capiscono il motivo della guerra, che possono essere dei buoni profeti, quando entrano in un argomento serio per ogni guerra, di come si può uccidere il nemico, il traditore, colui di cui si è sbagliato a fidarsi. Poi toccherà a Robert vivere il momento se sparare a Pablo o meno, qui anche in pieno conflitto un pò di filosofia, di pensiero fa bene al protagonista. Il vecchio ricorda a Robert, come gli zingari parlano molto ed uccidono poco, ricorda a tutti di come Pablo sia un capo che si è arricchito, che pensa poco a combattere, pensa a mangiare bene, a rubare, ad assassinare, non pensa a combattere. Lo zingaro provoca Robert, gli chiede il motivo per cui non uccide Pablo, lui cammina riflette, giunge alla conclusione che non è bene che uno straniero uccida uno del posto se deve collaborare con loro. Si vive l'argomento del libro (oltre alla bellissima storia d'amore)Lei, a lui che quando si è presentato come docente di spagnolo in America, ma senza laurea, lei a lui sa dire una bella cosa, di cui il libro vive " saremo insieme nella Repubblica ". ***Ogni morte d'uomo mi riduce, perché io faccio parte dell'umanità. E, dunque, non chiedere mai per chi suona la campana. Essa suona per te.*** John Donne dal libro "Per chi suona la campana" di Ernest Hemingway Fermiamoci al primo capitolo ed all'argomento del film, lasciando al lettore libro e film da leggere e vedere, insomma è il lettore che può finire il testo completo, cercandosi magari le parole corrette di Hemingway, che qui ho riportato. Ricordi il lettore, che nella scelta degli autori, chi scrive fa un percorso personale di lettura, non solo i bravi lettori,

studenti, già lo sanno, quello che viene scritto in questi libri. Chi scrive non conosce i docenti, soprattutto universitari, in quanto la pubblica istruzione non lavora con me. La lettura spesso ci salva dagli spazi angusti, in questo libro ad esempio si legge della caverna, in cui c'è aria di fumo, che fa venire voglia di uno spazio in cui prendere aria. Quindi spesso a me piace leggere all'aria aperta. Questo libro piace per il fatto che la guerra non toglie le parole romantiche.